

Turismo outdoor, si punta su enogastronomia e parchi

LA TRE GIORNI AL NEXT DI PAESTUM TRA FORMAZIONE BUYERS E PROPOSTE LA NOVITÀ: I CAMMINI SPIRITUALI E NATURALI

IL SALONE

Antonio Vuolo

Sostenibilità ambientale, buon vivere e natura. Sono questi gli ingredienti della terza edizione di "Open Outdoor Experiences", il Salone delle Attività all'Aria Aperta, in programma fino ad oggi presso il Next di Capaccio Paestum. Oltre 100 gli espositori coinvolti in tre giorni di fiera, 50 tra seminari, convegni e presentazioni, 25 i buyers nazionali ed internazionali impegnati in incontri b2b con operatori del territorio. Numerosissime già dal primo giorno le presenze, a conferma di un trend di pre-registrazioni che già nei giorni precedenti l'inizio della fiera avevano già superato quelle della scorsa edizione, chiusa con oltre diecimila visitatori. Punto di riferimento nazionale per il settore del turismo esperienziale e sostenibile, Open 2025 accoglie come attori protagonisti tutti i comitati delle maggiori sigle del turismo lento, delle attività sportive all'area aperta, della fruizione sostenibile delle aree verdi e dei cammini. La filiera è rappresentata dalle destinazioni e dai territori (Regioni, Province, Comuni, Parchi Nazionali e Regionali), dall'associazionismo, dal mondo dell'offerta turistica e commerciale sportiva. Presenti anche centinaia di studenti di scuole della provincia di Salerno che, in occasione della giornata inaugurale di giovedì, hanno sperimentato le diverse attività open air allestite negli spazi esterni al salone (kayak, arrampicata, tiro con l'arco, equitazione). «È un'edizione che intende mettere in luce tutti quei territori vocati al turismo lento e naturalistico, unico in grado di valorizzare le aree interne e destagionalizzare i flussi anche delle aree costiere. Arricchita con la presenza di buyers professionali del mondo della domanda turistica Outdoor, Open si appresta a consolidare il proprio ruolo di riferimento dell'intero segmento» ha evidenziato, dopo il taglio del nastro, Angelo Coda, direttore di Open Outdoor Experiences, organizzato da I.Com Experiences e da Il Duomo Travel. «Abbiamo già superato nei numeri le pre-registrazioni della precedente edizione: questo testimonia una volta di più la costante crescita di domanda ed offerta di vacanze all'aria aperta, la ricerca sempre più frequente di esperienze autentiche e di destinazioni meno note, di una fruizione dei territori all'insegna della genuinità, dell'armonia con la natura, dello sport, dei corretti stili di vita, della buona alimentazione» ha aggiunto Adriano De Falco, ideatore del Salone. Tra le tendenze clou della nuova edizione, i cammini, da quelli spirituali ai naturali, il ritorno del cicloturismo, le vacanze attive e all'aria aperta con un tocco di luxury e glamour. Sempre molto forte sarà il trend enogastronomico, coniugato alla scoperta dei borghi e di storia e cultura. Il layout di Open Outdoor Experiences 2025 è strutturato in quattro aree tematiche: territori (Regioni e Parchi Nazionali), associazionismo e percorsi naturalistici, sport outdoor e attrezzature/servizi. Quattro anche gli ambiti di azione: "Open Pro" per operatori del settore con incontri B2B e formazione, "Open Active" dedicato agli appassionati con una vetrina sulle attrezzature, "Open 4All" per esperienze outdoor inclusive e "Open 4School" con percorsi didattici per studenti. Una delle principali novità è il B2B "Meet&Match", che mette per tre giorni in contatto operatori turistici con buyers italiani e stranieri per nuove opportunità di business. In fiera, con i loro stand espositivi e promozionali, ci sono la Regione Campania, il Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, il Parco nazionale del Vesuvio e altri quattro parchi nazionali, province e comuni del territorio regionale e nazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA